



Provincia di Siena

Settore Formazione e Lavoro

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

"SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E POLITICHE ATTIVE PER FAVORIRE L'OCCUPABILITA' FEMMINILE"

La Provincia di Siena, in esecuzione della determinazione dirigenziale n 581 del 10/04/2012, intende affidare un incarico di erogazione di servizi di accompagnamento al lavoro e politiche attive per favorire l'occupabilità femminile presso i Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena, e Poggibonsi), ed i punti informativi della rete territoriale dei servizi per l'impiego.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La Provincia di Siena, in accordo con le indicazioni comunitarie in tema di promozione delle pari opportunità sul lavoro e coerentemente agli obiettivi di Lisbona, per i quali diviene strategico e necessario un ulteriore e rafforzato impegno degli Stati membri nella programmazione e attuazione dei politiche volte all'incremento del tasso di occupazione femminile con il presente bando intende sviluppare una maggiore e migliore partecipazione femminile al mercato del lavoro.

E' necessario implementare le politiche a favore della parità tra i generi, che favoriscono l'occupazione e la crescita economica, attraverso la promozione e realizzazione di interventi in grado di ridurre le disparità tuttora esistenti tra donne e uomini, puntando sull'utilizzo delle competenze e delle potenzialità produttive delle donne.

In particolare, si promuovono azioni finalizzate allo sviluppo e di iniziative e servizi utili a favorire l'incremento quantitativo e qualitativo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, a contrastare i fenomeni di discriminazione ed esclusione, promuovendo l'inserimento lavorativo, lo sviluppo di carriera e la creazione di lavoro autonomo di impresa.

Il mondo del lavoro continua ad evidenziare criticità sul piano qualitativo: discriminazioni e fenomeni di segregazione orizzontale e verticale, disparità contrattuali e retributive.

Le azioni che daranno attuazione alle direttrici principali di intervento in un'ottica di mainstreaming di genere saranno indirizzate a promuovere e diffondere:

- percorsi orientativi e formativi per il superamento delle disparità nell'accesso, nella qualità del lavoro e nella carriera;
- un'offerta di servizi alle persone e ai sistemi volti alla conciliazione e alla condivisione dei tempi di vita e lavoro;

- interventi finalizzati ad evitare le discriminazioni di genere nei percorsi dell'istruzione e della formazione per la promozione della partecipazione femminile ai processi di innovazione, di sviluppo e di trasferimento tecnologico;
- azioni volte a sostenere l'imprenditorialità femminile e l'avvio di lavoro autonomo con particolare attenzione ai settori ad alta innovazione;
- azioni di outplacement per la ricollocazione delle lavoratrici di aziende in crisi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 per la politica regionale di Sviluppo 2007-2013;
- Programma Operativo Ob. 2 2007-2013 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5475 del 07-11-2007; modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DD 2899 del 13 luglio 2011 e sm.i.;

2. OBIETTIVI

In particolare, gli obiettivi della Provincia di Siena sono:

- Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- Valorizzare il potenziale delle risorse umane finalizzato alla definizione di un percorso lavorativo e formativo individuale;
- Costruire un sistema a rete fra tutti i soggetti istituzionali, del privato e del privato sociale che operano all'interno del mercato del lavoro e contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del territorio con particolare riferimento alle pari opportunità di genere;
- Assicurare un servizio di informazione e orientamento e accompagnamento al lavoro presso i Centri per l'Impiego territoriali rivolto alle utenze femminile;
- Promuovere la personalizzazione dei percorsi di collocamento tenendo conto dei progetti professionali, delle competenze possedute e delle competenze da sviluppare;
- Ampliare le opportunità di inclusione nel sistema formativo provinciale, incentivando la personalizzazione dei percorsi;

Le attività oggetto del presente capitolato sono riferibili ai seguenti ASSI del POR Ob. 2 2007-2013 della Regione Toscana:



Asse: I Adattabilità

Obiettivo specifico: a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

8. informazione, orientamento, formazione per i lavoratori over 45 anni finalizzata alla riqualificazione ed aggiornamento delle competenze, per la ricollocazione in azienda o l'avvio di nuove attività lavorative, in forma dipendente o autonoma (categoria di spesa 62);

Obiettivo specifico: b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

4. interventi a favore di donne occupate (informazione, orientamento) finalizzati a consentire la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, e a percorsi di crescita professionale e di miglioramento di carriera (categoria di spesa 63);

Obiettivo specifico: c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

1. attività di informazione, orientamento (colloquio orientativo, counseling, bilancio di competenze), formazione per le categorie di lavoratori colpite da crisi aziendali e settoriali tramite interventi diretti a migliorare la qualità delle competenze, finalizzata a sostenere la riconversione aziendale o la ricollocazione dei lavoratori in altri settori produttivi (categoria di spesa 62)

IMPORTO: € 15.000,00 oltre IVA

Asse: II Occupabilità

Obiettivo specifico d): Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Tipologie di Azioni:

1. progettazione, sviluppo e sperimentazione di servizi specialistici e di modelli e strumenti innovativi di intervento dei Servizi per l'impiego, relativi ad esempio a:

- a. servizi di orientamento e consulenza
- c. interventi di rafforzamento della rete dei servizi per l'occupabilità femminile integrati con i Servizi per l'impiego;

Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Tipologie di Azioni:

1. attività di orientamento per l'inserimento e reinserimento lavorativo (categoria di spesa 66);

7. percorsi integrati per la creazione di impresa e di lavoro autonomo in settori innovativi, con particolare riferimento alla popolazione femminile (categoria di spesa 68);

Obiettivo specifico: f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Tipologie di Azioni:

1. interventi di orientamento, consulenza e informazione, finalizzati a sostenere l'inserimento ed il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro ed i percorsi di carriera individuale sia nel lavoro autonomo che dipendente (categoria di spesa 69);

IMPORTO: € 281.000,00 oltre IVA

Asse: IV Capitale Umano

Obiettivo specifico: i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

Tipologie di Azioni:

4. attività di orientamento, consulenza e informazione anche a distanza (TRIO) finalizzate a supportare percorsi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, con particolare attenzione alla promozione dello studio delle discipline scientifiche, tecniche e ingegneristiche (categoria di spesa 73)

IMPORTO: € 10.000,00 oltre IVA

3. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

- Donne disoccupate, inoccupate e inattive;
- Lavoratrici in cassa integrazione straordinaria, in deroga e in mobilità
- Studentesse dell'istruzione secondaria
- Donne in età attiva

Le azioni e i servizi attivati potranno essere erogati sia all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena e Poggibonsi) sia nelle sedi dei soggetti della rete secondo le modalità condivise e disciplinate da apposito contratto.

4. OGGETTO

Importo stimato dell'appalto: Euro 306.000,00 + IVA
--

I soggetti concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica dettagliata per la descrizione delle modalità di organizzazione dei servizi e di gestione delle risorse umane che saranno impiegate nelle azioni sotto descritte.

I servizi dovranno essere lo strumento operativo e di elaborazione che, prendendo avvio dall'analisi del mercato del lavoro locale, intervengono ai vari livelli per la realizzazione del mainstreaming di genere.

In concreto dovranno essere previste almeno le seguenti attività:

- consulenza orientativa personalizzata e colloqui di ricerca attiva del lavoro personalizzati e rivolti a piccoli gruppi di utenza **(almeno 1400 ore)**
- orientamento formativo di gruppo **(almeno 300 ore)**
- Consulenza e accompagnamento per l'autoimprenditoria femminile **(almeno 600 ore)**
- accompagnamento al lavoro e azioni di informazione sui diritti all'ingresso e alla permanenza delle lavoratrici nel mondo del lavoro **(almeno 500 ore)**
- implementazione, aggiornamento e manutenzione di uno sportello virtuale sul sito www.impiego.provincia.siena.it. Lo scopo principale è quello di creare un network territoriale, in cui le informazioni relative alle offerte e alle domande di lavoro, alle



POR FSE
2007-2013

Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

opportunità proposte dalla Comunità Europea, dagli enti pubblici e privati, dagli imprenditori ecc. vengano raccolte sistematicamente e quindi divulgate sul territorio, sia in forma cartacea che telematica **(almeno 150 ore)**

- servizio di Referente di Genere **(almeno 1900 ore)**
- attività di outplacement per la ricollocazione delle lavoratrici di aziende in crisi e per lavoratrici in mobilità **(almeno 600 ore)**

Dovranno inoltre essere garantiti, per ogni filiera di attività, adeguati interventi/strumenti di:

- promozione e divulgazione dei servizi **(almeno 200 ore)**
- monitoraggio delle singole filiere di servizio, piano di controllo della qualità e report di restituzione. **(almeno 300 ore)**
- attività di coordinamento e raccordo fra le risorse dei diversi contesti (sociale, formativo e del lavoro) **(almeno 500 ore)**

4.1.a - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO CONSULENZA ORIENTATIVA PERSONALIZZATA E DI GRUPPO, ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato

Consulenza orientativa personalizzata e di gruppo

Sulla base dell'individuazione del bisogno dell'utente potranno essere utilizzati strumenti di orientamento diversificati (consulenza individuale, seminari di gruppo, bilancio di Competenze e counseling).

- Colloqui di orientamento approfonditi e strutturati, elaborazione progetto formativo e professionale; riattivazione e valutazione critica di attitudini, interessi, aspirazioni e risorse;
- Sessioni periodiche di orientamento di gruppo sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulla comunicazione; conoscenza dei cambiamenti e delle caratteristiche attuali del mercato del lavoro e delle professioni; appropriazione di tecniche corrette di ricerca del lavoro dipendente od autonomo.
- Bilancio di competenze individuale e di gruppo;
- Attivazione di relazioni con gli utenti per la promozione dei servizi e delle opportunità lavorative offerte dal Mercato del Lavoro per facilitare l'inserimento lavorativo.
- Azioni di follow up
- Attività di back office: ricerca di informazioni strutturate in relazione ai patti di servizio concordati con gli utenti e i progetti professionale elaborati; compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato

4.1.b DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

- Percorsi di accompagnamento al lavoro per supportare e facilitare l'inserimento lavorativo;
- Azioni periodiche di verifica sulle capacità di essere attivi nella ricerca del lavoro;
- Proposte professionali anche attraverso i servizi di preselezione realizzati presso i Centri territoriali per l'Impiego;
- Attività di back office: ricerca di informazioni strutturate in relazione ai patti di servizio concordati con gli utenti e i progetti professionale elaborati; compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) e sullo stato occupazionale degli utenti colloquiati anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.

Particolare attenzione dovrà essere posta rispetto alla sensibilizzazione e all'informazione delle destinatarie sulle possibilità di ottenere voucher di cura per bambini, minori, anziani e portatori di handicap e permettere, quindi, la loro partecipazione ad attività di ricerca lavoro, di orientamento e formazione usufruendo di servizi di baby sitting, baby parking, assistenza alla persona.

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato

4.1.c DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI REFERENTE DI GENERE ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

Referente di genere

- Informazione, sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche di genere promosse a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale;
- supporto tecnico relativo alla presentazione di progetti formativi anche a domanda individuale finanziate dai fondi comunitari, orientati alla parità di genere;
- promozione degli interventi rivolti alla conciliazione fra vita familiare e professionale;
- promozione relative alle forme di incentivo per favorire l'occupazione femminile (L.53/2000, incentivi offerti da bandi regionali e provinciali finalizzati alla sperimentazione di metodologie nel campo dell'organizzazione del lavoro anche attraverso la riorganizzazione degli orari di lavoro, e di conciliazione fra tempi di lavoro e tempi familiari, etc...);
- azioni tese a "migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione" ed a "promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche" in un'ottica di trasversalità delle azioni di mainstreaming;
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio e di valutazione sui servizi offerti dalla struttura di riferimento affinché siano orientati alla parità di genere.

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato

4.1.d DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI OUTPLACEMENT ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

Dovrà essere prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- analisi ed individuazione dei bisogni: messa a fuoco del profilo professionale e definizione del progetto lavorativo individuale
- definizione un programma individuale professionale e/o formativo per facilitare l'incontro tra domande ed offerta, aggiornare competenze "deboli", preparare allo svolgimento di nuove mansioni e funzioni maggiormente ricercate dal mercato, in coerenza con le caratteristiche personali, con il mercato del lavoro ed il tessuto economico produttivo locale. Supporti consulenziali sugli strumenti e le agevolazioni cui le utenti potranno eventualmente accedere, messi in campo da progetti ed iniziative di interesse nazionale , regionale o provinciale.
- ricollocazione (accompagnamento della donna e suo affiancamento nell'inserimento nella nuova attività): attivazione della raccolta di offerte nel M.d.L. locale ed inserimenti lavorativi con supporto di tipo individuale e di gruppo anche per la preparazione ai colloqui con aziende. Gli interventi di ricollocazione e di accompagnamento alla ricerca di un nuovo lavoro dovranno essere svolti in collaborazione con i Centri per l'Impiego e prevedere il coinvolgimento diretto degli operatori al fine di rafforzare la loro capacità/competenza di analisi delle caratteristiche di questa utenza;
- incontri di gruppo e individuali per approfondire la definizione del progetto professionale e la preparazione dei principali strumenti di marketing, attraverso:
 - » indicazioni delle modalità di definizione dei propri obiettivi di ricollocazione
 - » spiegazione della redazione del curriculum vitae
 - » spiegazione della redazione eventuale della lettera di autocandidatura
- accompagnamento alla ricollocazione, per realizzare l'inserimento dei soggetti in una nuova realtà aziendale. Dovrà essere sviluppata l'assistenza alle donne e alle aziende interessate alle assunzioni, azione di accompagnamento alla ricollocazione sarà impostata sui principi del processo di coaching, allo scopo di mettere in contatto e favorire l'incontro tra l'offerta di lavoro emergente dal territorio e la domanda di lavoro derivante dalle donne assistite, anche favorendo (qualora emergano interessi, motivazioni e condizioni adeguate) lo sviluppo di progetti di microimprenditorialità.
- Azioni di contatto con il territorio per l'attivazione di una rete di relazioni con soggetti diversi: istituzionali, imprese ed organismi di rappresentanza del tessuto economico produttivo, gli intermediari del mercato del lavoro. Dovrà essere implementato un sistema di monitoraggio e rilevazione dei fabbisogni di professionalità emergenti nel mercato del lavoro di riferimento al fine di costituire il network che supporta il processo di identificazione delle occasioni di lavoro, sviluppando attività di contatto, di sensibilizzazione ed informazione delle varie strutture, di coinvolgimento nelle azioni e di verifica dei risultati. Azioni di facilitazione verso le aziende, per il superamento di problematiche legate all'età ed a competenze rispondenti ma talora datate, a chiarire su aspetti retributivi, ad informare su sgravi contributivi, ecc.
- Validazione di una metodologia d'intervento flessibile che possa essere applicata nuovamente;
- Condivisione del know how specifico con gli operatori ed i responsabili dei Centri Provinciali per l'Impiego attraverso l'individuazione di modalità di collaborazione alla realizzazione del servizio e/o momenti specifici di scambio.

Destinatari: Donne in mobilità o CIGS o in CIGD

4.1.e DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI AUTOIMPREDITORIA ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

A seguito del percorso di analisi della situazione, approfondimento delle competenze delle donne e della definizione del progetto professionale potrebbe emergere che la prospettiva di evoluzione professionale elaborata (e da validare nel confronto con il mercato) possa riguardare il "mettersi in proprio".

Dovrà essere prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- Analisi e riflessione sullo sviluppo di atteggiamenti imprenditivi e imprenditorialità; assistenza personalizzata per la realizzazione del piano d'impresa/professionale
- Attività di gruppo per il "mettersi in proprio", con la finalità di illustrare come proporsi e come mettere in evidenza i propri punti di forza, presentando anche le caratteristiche personali e professionali tipiche dell'agire imprenditivo e proattivo. Dovranno essere affrontate le principali tematiche/problematiche connesse all'avvio di una attività imprenditoriale (i passaggi burocratici standard per la formalizzazione di un'impresa, il percorso logico e metodologico all'avvio) nonché le possibilità di usufruire di agevolazioni pubbliche a supporto delle neoimprese.
- Assistenza personalizzata per la realizzazione del piano d'impresa/professionale per approfondire con la donna la finalità e le basi metodologiche di un processo di verifica di fattibilità del progetto imprenditoriale/professionale necessario per l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo nella forma del lavoro autonomo. Le utenti dovranno essere affiancate e supportate dal consulente professionista al fine di evidenziare, congiuntamente, i punti principali del piano d'impresa/professionale (descrizione del progetto, piano di marketing, piano economico finanziario), approfondendo sia le criticità sia le opportunità che emergono dalla previsione "a tavolino" dell'idea imprenditoriale/professionale al fine di consentirne una valutazione oggettiva.
- Attività di consulenza sulla nuova legge per favorire l'imprenditoria femminile della Regione Toscana n. 21/2008 e succ. mod. ed integrazioni e relativo regolamento (D.G.R. 907 del 24 ottobre 2011)

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato

4.1.f –CONTENUTI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I contenuti delle prestazioni richieste sono relativi alla fornitura di attività di base e specialistiche di orientamento e accompagnamento al lavoro, differenziati sulla base dei bisogni degli utenti.

Il servizio dovrà essere svolto in forma continuativa (quindi anche nel periodo estivo e natalizio) per tutta la durata dell'appalto con una estensione non inferiore alle 96 settimane lavorative nell'arco dei 24 mesi di attività prevista.

In corso d'opera potranno rendersi necessarie modifiche alle tipologie di servizio sopra elencate e/o l'introduzione di nuove tipologie, in relazione a cambiamenti di scenario, di legislazione, o di bisogni di specifici target di utenza.

Eventuali sospensioni del servizio dovranno essere concordate preventivamente con la Committenza.

4.1.g STRUMENTI METODOLOGICI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

Il servizio sarà erogato sulla base delle metodologie e degli strumenti concordati con il Settore Formazione e Lavoro della Provincia di Siena e con riferimento anche alla attività già realizzate. Altri strumenti, supporti e materiali per la realizzazione dei servizi, ove non forniti dall'Amministrazione competente, potranno essere adottati ed utilizzati dal fornitore del servizio solo previo consenso del Settore Formazione e Lavoro della Provincia di Siena.

Tutta la strumentazione metodologica e la strumentazione di supporto all'erogazione dei servizi sarà concordata prima dell'avvio delle attività con la committenza.

Per quanto riguarda la strumentazione metodologica a supporto degli operatori e dell'erogazione delle attività, si suggerisce la consultazione almeno dei seguenti materiali:

- Isfol: "Perché non lavori. I risultati dell'indagine Isfol sulla partecipazione femminile al mercato del lavoro." disponibile su sito www.isfol.it;



POR FSE
2007-2013

Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

- Atti del Convegno CNEL2.2.2012 "Stati generali sul lavoro delle donne in Italia." disponibile su sito www.cnel.it ;
- Rapporto Isfol studi 2012: "Mercato del lavoro e politiche di genere 2009-2010", disponibile su sito www.isfol.it;
- Studi e materiali relativi all'occupazione femminile sul sito: www.womeneconomics.it;
- Indagine ISFOL 2012 sull'inattività femminile disponibile su sito www.isfol.it;
- il rapporto informativo sui "servizi per l'impiego 3° e 4° edizione" rapporti sui servizi impiego 2006 e le politiche attive del lavoro e le pubblicazioni "il mercato del lavoro in Provincia di Siena e i servizi pubblici per l'impiego 4°, 5° e 6° edizione" e dossier statistico mercato del lavoro anno 2010 disponibili sul sito www.impiego.provincia.siena.it .
- Normativa regionale e nazionale in materia di lavoro, tirocini, servizi per l'impiego, assolvimento obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione
- patto regionale per l'occupazione femminile il materiale informativo a disposizione presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Siena (banche dati, documentazione cartacea, ecc.);
- il sito dei servizi per l'impiego, www.impiego.provincia.siena.it, e sezione dedicata "sportello donna, e relativi materiali pubblicati e in riferimento alle sezioni relative al modello di funzionamento dei Centri per l'Impiego territoriali;

5. COORDINATORE DEL PROGETTO

Il soggetto aggiudicatario dovrà nominare un coordinatore del progetto che dovrà curare la corretta organizzazione del servizio, il coordinamento del personale coinvolto, i rapporti e l'integrazione con i servizi del Centro Impiego ed allegare relativo curriculum.

Il coordinatore del servizio sarà l'interfaccia del referente individuato dalla Provincia per gli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività. Dovrà essere disponibile a partecipare ad eventuali incontri programmati dalla Provincia per la verifica dell'andamento delle attività e alle integrazioni con i servizi per l'impiego. Dovrà inoltre assicurare un supporto metodologico che garantisca il raggiungimento degli stessi standard qualitativi delle azioni erogate in tutti i Centri per l'impiego territoriali.

Il profilo del coordinatore dovrà prevedere conoscenze e competenze previste per le attività di orientamento, capacità organizzative e gestione di gruppi di lavoro, esperienze di coordinamento di servizi di orientamento, capacità di promozione e di sviluppo del lavoro in squadra, almeno TRIENNALI , documentate, nelle materie oggetto dell'appalto.

Il coordinatore dovrà altresì garantire la qualità delle prestazioni fornite nel rispetto degli standard qualitativi stabiliti dal Masterplan della Regione Toscana in materia di servizi per l'impiego e curare l'inserimento e il monitoraggio delle attività realizzate e dei destinatari coinvolti negli appositi programmi regionali (IDOL e *data base regionale FSE*) fornendo inoltre report trimestrali come meglio specificato al punto 7.

6. RISORSE UMANE

Il profilo professionale degli orientatori dovrà prevedere conoscenze e competenze **documentate** relative alle attività di orientamento (inteso anche come conoscenza del tessuto socio economico, del sistema azienda, delle tipologie di aziende presenti sul territorio provinciale, della normativa e della legislazione di riferimento), delle rete dei servizi pubblici per l'impiego della Provincia di Siena, di metodologie relative alla conduzione di colloqui individuali e un'esperienza significativa nel settore di intervento, secondo le seguenti indicazioni:

- aver svolto attività di orientamento all'interno dei servizi per l'impiego, pubblici o privati almeno **BIENNALE** per gli addetti all'orientamento di 4.1.C a del presente capitolato;

- aver svolto attività di orientamento all'interno dei servizi per l'impiego, pubblici o privati almeno **TRIENNALE** per gli orientatori addetti all'orientamento specialistico, di cui al punto 4.1.A del presente capitolato.

Si richiedono inoltre competenze professionali documentabili nel settore, in particolare:

- a. per i seminari di gruppo: precedenti esperienze di conduzione di gruppi, nella gestione delle tecniche di ricerca del lavoro, di comunicazione, di preparazione a sostenere colloqui selettivi;
- b. per i percorsi di tutorato/accompagnamento all'inserimento lavorativo: gli operatori/trici dovranno possedere una formazione e un'esperienza significativa in attività di sostegno per l'inserimento lavorativo,
- c. per i percorsi di bilancio di competenze, gli operatori dovranno possedere una formazione e un'esperienza significativa nell'ambito specifico dell'intervento.
- d. per le referenti di genere: le operatrici essere in possesso di competenze specifiche per svolgere funzioni di supporto tecnico all'inserimento del principio di pari opportunità e delle analisi sulle differenze di genere nella progettazione, gestione e valutazione di attività volte prevalentemente a migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e a promuoverne la partecipazione alla creazione di attività socio-economiche in un'ottica di trasversalità delle azioni e di mainstreaming.

Tali competenze dovranno essere comprovate da attestati, esperienze pregresse documentate, attività di docenze documentate, partecipazioni a ricerche e pubblicazioni.

Il candidato dovrà descrivere nella proposta progettuale le competenze professionali degli operatori e le precedenti esperienze realizzate nell'attività di orientamento e allegare i curricula di tutto il personale impiegato nel progetto e indicato nell'offerta tecnica del presente capitolato d'oneri. Nel caso in cui si dovesse rendere necessario sostituire in itinere e in via definitiva un operatore, il curriculum del nuovo operatore dovrà essere sottoposto preventivamente alla Committenza, per l'approvazione. Il nuovo personale dovrà avere comunque le stesse qualifiche e lo stesso livello di esperienza di quello sostituito.

La ditta aggiudicataria s'impegna ad applicare le disposizioni in materia di sicurezza della Provincia di Siena e deve dichiarare di conoscere perfettamente le norme contenute Decreto Legislativo n. 81/2008, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro per quanto concerne i propri dipendenti, sollevando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo, sia diretta che indiretta. Tale dichiarazione deve essere formalizzata con apposite dichiarazioni come previsto dalla succitata normativa.

Il rapporto con il personale incaricato agli effetti retributivi deve essere effettuato nel rispetto del C.C.N.L. di categoria, nonché di quelli integrativi territoriali e in generale nel rispetto di tutta la normativa sull'assunzione del personale. La Provincia può prendere visione degli atti attestanti la regolarità amministrativa dell'appaltatore nel rapporto con i propri dipendenti e/o collaboratori, sia agli effetti contributivi che agli effetti assicurativi, in modo tale che questi ultimi non possano vantare alcuna pretesa nei confronti della Provincia stessa.

La Provincia di Siena si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che dovesse avere comportamenti non congrui durante l'espletamento del servizio. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 giorni dalla comunicazione della Provincia di Siena.

La Committenza provvederà all'opportuna formazione del personale dell'appaltatore incaricato di provvedere all'inserimento dei dati utilizzando il software regionale IDOL e il data base FSE in affiancamento al personale della Committenza.

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio in itinere dei processi che caratterizzano l'erogazione delle attività è finalizzato all'ottimizzazione dei servizi e quindi è strategico all'interno di una prospettiva integrata delle diverse aree funzionali che contraddistinguono il progetto, dovranno essere individuate metodologie e strumenti di monitoraggio per una valutazione in un'ottica di genere.

Al coordinatore delle attività identificato dall'appaltatore sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report trimestrali di monitoraggio che tengano conto dell'attività erogata divisa per target di utenza destinataria, età, titolo di studio, paese di provenienza, tipologia di intervento e verifica status occupazionale. I report dovranno essere preventivamente concordati con la Committenza e successivamente trasmessi.

8. OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve essere predisposta in riferimento ai documenti e agli elementi sotto indicati.

Il contenuto delle buste da presentare a corredo dell'offerta, sarà meglio specificato nella lettera d'invito che costituisce anche il disciplinare della gara.

Documenti facenti parte dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica (BUSTA B) deve contenere:

1. Progetto secondo le specifiche indicate nel presente capitolato d'appalto, contenuto in un numero di pagine non superiore a 30 (esclusi i curricula);
2. Curricula del coordinatore e del personale impegnato nel progetto. I curricula fanno parte dell'offerta tecnica e pertanto devono essere inseriti nella busta B) (Offerta tecnica) come allegato al progetto;
3. CD ROM contenente la versione elettronica dei documenti di cui ai precedenti punti 1 e 2.

I soggetti concorrenti devono indicare se ci sono parti dell'offerta tecnica coperte da segreto tecnico e/o commerciale, tali da escludere la possibilità di accesso agli atti in virtù dell'art. 13 del D. Lgs. N. 163/06, comma 5.

9. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione è effettuata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, ad opera di una commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art 84 del D.Lgs. 163/2006.

Alla qualità dell'offerta tecnica sarà dato un massimo di 80 punti e per accedere all'apertura dell'offerta economica sarà necessario raggiungere un minimo di 45 punti.

In particolare saranno sottoposti a punteggio i seguenti requisiti, meglio specificati nella griglia di valutazione:

1. Grado di coerenza e adeguatezza della proposta (40 punti)
 - Rispondenza del progetto
 - Coerenza scelte organizzative e approccio metodologico
 - Sistema di monitoraggio del servizio
2. Valutazione dell'organico impiegato (30 punti)
 - Coerenza e qualità gruppo di lavoro
 - Competenza, esperienza delle risorse impiegate
3. Presenza di servizi aggiuntivi (10 punti)

L'offerta tecnica dovrà ottenere un punteggio almeno pari a 45 punti, stabilito come soglia minima di ammissibilità alla 2^a fase della procedura (apertura della offerta economica).

I sottocriteri sono specificati nella griglia di valutazione allegata alla lettera di invito.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli progetti avverrà secondo le prescrizioni di cui all'allegato P al DPR 207/2010 applicando il metodo di cui alla seguente formula:

$$C_{(a)} = \sum_n [W_i * V_{(a) i}]$$

dove:

$C_{(a)}$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a)i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

L'offerta economica dovrà essere espressa mediante ribasso percentuale sul solo importo a base di gara ribassabile di **€ 304.470,00** (esclusi gli oneri per la sicurezza di € 1.530,00 pari allo 0,5%, non soggetti a ribasso) e darà diritto ad un massimo di punti 20 punti.

La valutazione verrà espressa secondo la seguente formula:

prezzo più basso = 20 altri prezzi = x

$$X = \frac{\text{Prezzo più basso} \times 20}{\text{prezzo offerto}}$$

Sarà ritenuta più vantaggiosa l'offerta che avrà ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei punteggi ottenuti per l'offerta tecnica e per quella economica.

Nel caso di presentazione di offerte anormalmente basse, la Commissione di valutazione procederà ai sensi dell'art. 86 e ss. del D. Lgs 163/2006.

10. PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Il soggetto aggiudicatario potrà essere chiamato a svolgere ulteriori attività correlate o funzionali a quelle indicate nel presente capitolato, che dovessero insorgere durante il periodo contrattuale, in virtù dell'art. 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs. N. 163/2006.

La definizione di queste attività eventuali sarà indicata e concordata con la Committenza.

Il periodo contrattuale non potrà superare quello del contratto originario.

11. AVVALIMENTO

La possibilità di avvalersi di imprese ausiliarie, ove fosse necessario, deve essere limitata ai soli requisiti di capacità tecnico-professionale.

12. SUBAPPALTO

Non è consentito cedere o subappaltare, in tutto o in parte, il servizio oggetto del presente appalto, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento di ogni conseguente danno.

13. ACCREDITAMENTO SERVIZI PER IL LAVORO

Il soggetto che si aggiudicherà il presente appalto, se non già accreditato, è obbligato a richiedere entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria da parte della Provincia l'accreditamento allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento della Regione Toscana n. 22/r del 2 febbraio 2005 pubblicato sul B.U.R.T n. 9 del 9.2.2005 art. 135 e seguenti.

Considerato che l'ambito di espletamento dei servizi previsti dal presente avviso è quello provinciale, il soggetto aggiudicatario ha facoltà di richiedere tale accreditamento alla Provincia di Siena ai sensi dell'art. 142 comma 1 del citato regolamento.

Il soggetto aggiudicatario dovrà essere iscritto all'elenco provinciale o regionale al momento della sottoscrizione del contratto per la disciplina della realizzazione delle attività previste dal presente capitolato. La procedura di accreditamento per l'affidamento dei servizi oggetto del presente capitolato dovrà essere conclusa prima della sottoscrizione del suddetto contratto.

14. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'impresa aggiudicataria deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verranno a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati.

Nel caso in cui sia stata accertata la diffusione o la vendita a terzi di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente appalto così come ogni altra informazione riguardante la Provincia di Siena di cui l'Impresa sia venuta a conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio ed in ogni caso in cui sussista difformità da quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" nella versione vigente, la Provincia di Siena potrà chiedere la risoluzione del contratto in danno della ditta aggiudicataria.

15. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha validità di 24 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva o comunque dalla data di effettivo avvio del servizio, nel caso in cui sia ritenuto urgente e/o necessario dare continuità allo stesso, anche nelle more della stipula del contratto. Il contratto sarà a termine senza necessità di disdetta da parte della Provincia e non potrà essere rinnovato.

Potrà essere prorogato agli stessi prezzi, patti e condizioni, per non più di sei mesi nelle more del completamento delle procedure della nuova gara che dovrà essere indetta prima della scadenza.

L'aggiudicazione costituirà immediato impegno per l'impresa, mentre per l'Amministrazione provinciale l'impegno è subordinato all'esecutività del relativo contratto.

16. IMPORTO BASE STIMATO DELL'APPALTO

L'importo stimato dell'appalto è fissato in **euro 306.000,00 + IVA al 21%**, di cui:

- **€ 304.470,00 base di gara soggetta a ribasso**
- € 1.530,00 per oneri della sicurezza non ribassabili (0.5% dell'importo complessivo dell'appalto)

La relativa spesa è a carico

Per € 18.150,00 sull'Asse I Adattabilità annualità 2011, per € 340.010,00 sull'Asse II Occupabilità annualità 2013 e per € 12.100,00 sull'Asse IV Capitale Umano di cui 10.289,00 annualità 2007 e 1.811,00 annualità 2009;

17. PAGAMENTI

Il pagamento dei servizi effettuati sarà liquidato in 24 rate mensili, dietro presentazione di fatture emesse dalla ditta aggiudicataria.

Per quanto riguarda le attività dirette alla consulenza, l'organizzazione del servizio, il coordinamento, il puntuale pagamento del corrispettivo alle risorse umane impiegate e la realizzazione di tutto quanto richiesto nel presente capitolato, i pagamenti all'appaltatore saranno liquidati sulla base di fatture emesse dalla ditta mediante presentazione di rendicontazione o altra documentazione ritenuta valida dal committente per dimostrare la realizzazione delle attività.

Il corrispettivo delle suddette fatture viene versato dalla Provincia alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico concesso. I pagamenti avverranno su base mensile entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura medesima.

Il saldo sarà liquidato a consuntivo, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del contratto, unitamente allo svincolo della cauzione definitiva e subordinatamente al regolare svolgimento del servizio.

Le stesse modalità di pagamento saranno applicate anche agli eventuali servizi aggiuntivi concordati. Poiché la somma è finanziata con Fondo Sociale Europeo, l'aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di gestione che verranno di volta in volta indicate dagli uffici competenti della Provincia.

18. CAUZIONI

CAUZIONE PROVVISORIA

Le aziende partecipanti alla gara dovranno produrre una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (IVA esclusa). La garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora il concorrente sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

CAUZIONE DEFINITIVA

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La fideiussione deve recare **la firma del legale rappresentante** dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, **autenticata da notaio**, e deve prevedere espressamente la **rinuncia al beneficio** della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 163/2006 la garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Ai sensi dell'art.113, c. 3 del D. Lgs. n.163/06 la garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata sulla base dello svolgimento della prestazione.

19. COPERTURA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme antinfortunistiche in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione.

In particolare, l'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 in tema di sicurezza sul lavoro.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata presso la Stazione Appaltante prima della stipulazione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà predisporre il documento di valutazione dei rischi portandolo a conoscenza del personale e della stazione appaltante; dovrà, altresì, provvedere alla formazione del personale in materia di rischi e misure di prevenzione sui luoghi di lavoro.

Qualora le attività vengano svolte in locali nella disponibilità della Provincia, al momento dell'avvio si provvederà a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

20. RESPONSABILITA'

I danni provocati dal non corretto espletamento del servizio o da cause ad esso connesse, saranno, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

21. PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

21.1 PENALI

Sarà applicata una penale per ciascun giorno in cui non sia garantita la fornitura del servizio, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o di preventivo accordo con i referenti indicati dalla Committenza.

L'importo delle penali verrà quantificato considerando i seguenti parametri:

- Mancata fornitura del servizio per 1 giornata: € 200;
- Mancata fornitura del servizio per 2 giornate: € 400;
- Mancata fornitura del servizio per ogni giornata eccedente la seconda: € 500 a giornata.

La sommatoria di un numero di interruzioni pari a dieci giorni nell'arco di un anno costituirà motivo di risoluzione del contratto.

21.2 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sono motivi di risoluzione del contratto:

- a) l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) la mancata fornitura dei servizi per una durata superiore ai cinque giorni consecutivi;
- c) la violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 13.
- d) la non regolare erogazione delle attività indicate nel presente capitolato speciale;
- e) l'utilizzazione di personale non in possesso delle competenze richieste nel presente capitolato;

Nei suddetti casi, la Provincia comunica all'aggiudicatario gli estremi dell'inadempimento rilevato, assegnando un termine minimo di 15 giorni per formulare giustificazioni e ripristinare il servizio secondo le modalità concordate.

Qualora l'aggiudicatario non ottemperi è facoltà della Provincia risolvere il contratto.

In caso di risoluzione, la Provincia beneficia dell'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

22. RECESSO DAL CONTRATTO

L'Amministrazione può, in qualsiasi momento, recedere dal contratto stipulato prima della scadenza, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'appalto o in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento relative alle competenze della Provincia in materia di servizi per il lavoro. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente eseguiti, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di recedere dal contratto.

23. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Siena, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

24. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n. 2004/18/CE, al D.Lgs. 163/06 per quanto riguarda le norme applicabili ai servizi esclusi, alla L.R. n. 38/2007 e alle altre disposizioni vigenti in materia.